

VENERDI' 12 AGOSTO 2016

TRICASE

Primo giorno di incontri che porteranno a un documento tra i Paesi del Mediterraneo

“Carta di Leuca” con i giovani: un ponte di pace

Il vescovo Angiuli: «È una grande occasione»

di Donato NUZZACI

Dalla recita della preghiera laica, in apertura, di Erri De Luca su “Mare Nostro che non sei nei cieli” dedicata alle vittime del naufragio a sud della Sicilia, all'esortazione pastorale di don Tonino Bello letta dal vescovo Vito Angiuli per «un protagonismo di pace che il Mezzogiorno può esprimere sullo scenario mediterraneo». Momenti intensi quelli vissuti ieri sera a Tricase nella sala del trono di Palazzo Gallone, durante il primo incontro di un lungo week-end di eventi promossi dalla fondazione Parco Culturale ecclesiale “Terre del Capo di Leuca-de Finibus Terrae”, che sfoceranno nell'approvazione prevista domenica prossima della tanto attesa “Carta di Leuca” sul piazzale della Basilica di Santa Maria di Leuca. Una dichiarazione universale d'intenti scritta dai giovani europei e dei Paesi del Mediterraneo



In alto, un momento dell'incontro nella sala del trono di Palazzo Gallone. A sinistra, alcuni ragazzi che entrano nella sala. Alla fine saranno 135 quelli che hanno assistito ai lavori di ieri

arrivati in queste ore nel basso Salento (135 in tutto) per cercare di «custodire, ricostruire e collegare ponti che colleghino i Paesi del Mediterraneo in una grande Arca di Pace».

L'introduzione è stata affidata al sindaco Antonio Coppola:

«Ci auguriamo che questo progetto ambizioso quale è la “Carta di Leuca” possa unire i popoli attraverso il dialogo e l'ascolto, sia sul fronte religioso, sia sul fronte civile. Siamo stanchi di ascoltare notizie tragiche, occorre ora costruire ponti di pace».



La parola è poi passata a Federico Massimo Ceschin, direttore Parco Culturale Ecclesiale “Terre del Capo di Leuca”, il quale ha letto un messaggio di saluto del presidente della Regione Michele Emiliano. Il governatore ha spiegato come la Puglia, per la sua posizione geografica, si trovi naturalmente «al centro del mondo, snodo di confluenza tra Nord e Sud, un potenziale laboratorio dove costruire reti di scambi umani che siano l'antidoto al fondamentalismo e alla cultura dell'odio e della guerra», esortando poi i «ragazzi a dare una lezione di politica alla politica, dimostrando di essere capaci di costruire, insieme, reti di solidarietà e una cultura della tolleranza, dell'incontro e dello scambio».

A seguire, il presidente della Provincia Antonio Gabellone: «La “Carta di Leuca” è un grande momento di discussione e una grande opportunità per fare

sintesi dei valori espressi dalle varie culture del Mediterraneo, a cominciare dall'amore e dal rispetto per il prossimo. Ognuno di noi deve sentirsi coinvolto e parte integrante del progetto». Infine, ha preso la parola il vescovo Angiuli con lungo un intervento su “Costruttori di ponti, per una diplomazia del dialogo alla scuola di don Tonino Bello”, in cui ha rimarcato il fatto che la carta di Leuca possa davvero essere «l'occasione di lanciare un grande piano per il Mediterraneo» esortando l'Europa ad assegnare un ruolo cruciale al “mare nostrum”. E citando infine la “prospettiva profetica” di don Tonino che vedeva la Puglia come «un ponte lanciato verso l'Oriente, come una finestra aperta, da cui osservare tutte le povertà che incombono sulla storia. Una terra-finestra, una terra-simbolo, una terra-speranza, una terra-frontiera».

LEUCA

**Bisignani e Madron:
il libro dei segreti
sul potere in Italia**

● Presentazione questa sera alle 20 presso il Circolo della Vela di Santa Maria di Leuca del libro “I potenti al tempo di Renzi” di Luigi Bisignani (edizioni Chiarelettere), scritto a quattro mani con Paolo Madron.

Sono previsti gli interventi di Alfredo Mantovano, giudice della Corte d'Appello di Roma e del giornalista Tony Damascelli.

La presentazione sarà preceduta dai saluti di Giovanni Arditi di Castelvetere (presidente dello Yacht Club Leuca).